

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 3213

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore PERUZZOTTI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 NOVEMBRE 2004

—————

Delega al Governo per la rideterminazione dei confini dei distretti delle corti d’appello di Milano e Torino, nonché per l’istituzione del tribunale di Legnano, di una sezione distaccata del tribunale di Busto Arsizio a Malpensa e per l’istituzione della corte d’appello di Busto Arsizio

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il settore della giustizia vanta una serie di importanti riforme, quali il vigente codice di procedura penale, la riforma del giudice unico, l'ampliamento della competenza monocratica, l'aggregazione di giudici onorari alle sezioni civili stralcio, il ricorso al rito penale abbreviato, più in generale l'attribuzione di nuove competenze alle corti d'appello che hanno sicuramente migliorato il livello di funzionalità degli uffici giudiziari.

Ebbene, tanto il cittadino, quanto l'Associazione nazionale magistrati denunciano sistematicamente l'inadeguatezza e la lentezza della giustizia!

Alla luce delle numerose proposte, avanzate nei due rami del Parlamento, da colleghi di maggioranza e opposizione, emerge un dato inconfutabile: la necessità del decongestionamento dei maggiori uffici giudiziari, per lo snellimento dei carichi di lavoro civile e penale, sulla base di un'improcrastinabile riorganizzazione della geografia giudiziaria.

Il mio disegno di legge va nella direzione di chi ritiene che l'obiettivo da raggiungere sia quello di razionalizzare il servizio giudiziario sul territorio, spalmandolo su aree omogenee e territorialmente contigue.

È evidente come una ridefinizione dei confini dei distretti delle corti d'appello di Milano e Torino debba quindi ribaltare gli assetti territoriali precostituiti, superando persino le barriere regionali.

L'articolo 1, comma 2, lettera c), istituisce pertanto la corte d'appello a Busto Arsizio, con giurisdizione anche sui tribunali aventi sede nelle città piemontesi di Novara e Verbania.

Attualmente i migliaia di ricorsi d'appello contro le sentenze di primo grado, pronunciate dai numerosi tribunali lombardi, appro-

dano alle corti di Milano e Brescia. L'istituzione di una nuova corte d'appello a Busto Arsizio consentirebbe una prima razionalizzazione e un alleggerimento delle due sedi capoluogo, in un'area territoriale che tende sempre più ad avere una progressiva orizzontalizzazione delle comunicazioni, dovuta anche all'insediamento aeroportuale di Malpensa: un'area che registra la presenza di oltre quindici milioni di persone, ricadenti sotto la giurisdizione del tribunale di Busto Arsizio.

È indubbio che la posizione geografica, di assoluta centralità, della città di Busto Arsizio all'interno del nuovo circondario interregionale avvantaggia tanto gli utenti quanto gli operatori della giustizia, in virtù delle caratteristiche dei collegamenti che consentono di raggiungere l'istituenda corte d'appello, dimezzando le distanze occorrenti per recarsi alle corti d'appello di Milano e Torino: tra Busto Arsizio e Legnano, la distanza è di pochi metri; da Como è di 35 chilometri (rispetto ai 45 chilometri di Milano e Torino); da Novara è di 30 chilometri (rispetto ai 100 chilometri di Milano e Torino); da Varese è di 25 chilometri (rispetto ai 50 chilometri di Milano e Torino); da Verbania è di 80 chilometri (rispetto ai 130 chilometri di Milano e Torino).

Le altre due importanti novità, presenti nel mio disegno di legge, sono rappresentate dall'istituzione di un nuovo tribunale a Legnano e di una sezione distaccata del tribunale di Busto Arsizio, con sede all'interno dell'aeroporto di Malpensa.

Per quanto concerne la prima, un nuovo tribunale, con sede nella città di Legnano, rappresenta un servizio ottimale per la popolazione a vocazione imprenditoriale, contri-

buendo, di fatto, alla diminuzione del volume assai rilevante di lavoro a carico del tribunale di Milano, poiché sarebbe in grado di assorbire tutti gli affari civili e penali che attualmente gravano sugli uffici di Legnano, Rho ed Abbiategrasso.

Quanto alla sezione distaccata del tribunale di Busto Arsizio a Malpensa, la presenza di un sempre crescente numero di persone residenti, gli insediamenti turistico-imprenditoriali che si concentrano in ambito aeroportuale, le compagnie aeree e, quindi, le migliaia di lavoratori e fornitori di servizi, nonché il traffico di stupefacenti che porta all'arresto di numerosi corrieri della droga,

generano un impegno di elevate proporzioni per il tribunale di Busto Arsizio. L'istituenda sezione distaccata non può che potenziare l'efficienza dei servizi giudiziari del circondario di Busto Arsizio che, in vista della creazione della nuova corte d'appello di Busto Arsizio, dovranno essere pianificati, sia in termini di competenza, sia in termini di organigramma del personale amministrativo e degli operatori di giustizia.

A questo proposito vorrei citare l'esperienza positiva del tribunale di *Haarlem* che ha istituito una sezione distaccata all'interno dell'area aeroportuale di *Schiphol* ad Amsterdam.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi finalizzati a razionalizzare il carico di lavoro delle corti d'appello di Milano e di Torino, e a tale scopo rendere più omogenei i confini dei rispettivi distretti, in modo che ne tragga beneficio il cittadino nei suoi spostamenti.

2. Nell'esercizio della delega di cui al comma 1, il Governo si attiene ai seguenti princípi e criteri direttivi:

a) istituire un nuovo tribunale nella città di Legnano e definirne il circondario, che sarà costituito dal territorio dei comuni che attualmente rientrano nella giurisdizione delle sezioni distaccate del tribunale di Milano, con sede a Legnano e a Rho, nonché della sezione distaccata del tribunale di Busto Arsizio, con sede a Saronno;

b) istituire una sezione distaccata del tribunale di Busto Arsizio, con sede all'aeroporto di Malpensa, provvedendo alla definizione del relativo circondario;

c) istituire una nuova sede di corte d'appello nella città di Busto Arsizio, con giurisdizione sul territorio attualmente compreso nei circondari dei tribunali di Busto Arsizio, Varese, Como, Novara e Verbania, nonché sul territorio compreso nel circondario del tribunale di Legnano, istituito ai sensi della lettera *a)*;

d) ridefinire, conseguentemente, i confini dei distretti delle corti d'appello di Milano e di Torino, nonché dei circondari dei tribunali di Milano e di Monza.

3. Il Governo è delegato ad adottare, entro lo stesso termine di cui al comma 1, un decreto legislativo recante le norme di coordinamento delle disposizioni dei decreti legislativi adottati nell'esercizio della delega di cui al medesimo comma con le altre leggi dello Stato, nonché per la rideterminazione delle piante organiche delle corti d'appello di Milano e di Torino, in modo da attribuire all'istituenda corte d'appello di Busto Arsizio, all'istituenda sezione distaccata del tribunale di Busto Arsizio con sede a Malpensa, nonché all'istituendo tribunale di Legnano, il personale necessario al loro funzionamento.

4. Per l'istituzione delle nuove sedi previste al comma 2, lettere *a*) e *c*), si provvede avvalendosi delle strutture, dei beni mobili ed immobili, nonché delle dotazioni attualmente utilizzate per il funzionamento degli uffici giudiziari indicati nelle medesime lettere.

5. Con il decreto legislativo di cui al comma 3, è definita la disciplina transitoria diretta a regolare il trasferimento degli affari ai nuovi uffici giudiziari, avendo cura di non gravare dell'arretrato esistente gli uffici giudiziari di nuova istituzione.

6. Gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1 sono trasmessi al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati per l'acquisizione del relativo parere da parte delle competenti Commissioni permanenti, entro il termine di quaranta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale i decreti sono emanati anche in mancanza del predetto parere.

Art. 2.

1. Il Ministro della giustizia è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni alle Tabelle A e B, annesse all'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni.

Art. 3.

1. Per le esigenze relative alle opere di primo impianto e di riorganizzazione dell'immobile attualmente destinato agli uffici della sezione distaccata del tribunale di Milano con sede in Legnano e alle maggiori dotazioni dell'immobile e degli uffici stessi, nonché di locazione dell'immobile destinato agli uffici dell'istituenda sezione distaccata del tribunale di Busto Arsizio, con sede a Malpensa, è autorizzata la spesa di euro 700.000 annui, a decorrere dall'anno 2006. Al relativo onere si provvede mediante utilizzo delle proiezioni, per gli anni 2006 e 2007, dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2005-2007, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2005, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia.

2. Per il funzionamento dell'istituenda corte d'appello di Busto Arsizio, dell'istituendo tribunale di Legnano e dell'istituenda sezione distaccata del tribunale di Busto Arsizio con sede a Malpensa, è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro annui, a decorrere dal 2006. Al relativo onere si provvede mediante utilizzo delle proiezioni, per gli anni 2006 e 2007, dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2005-2007, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2005, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione dei commi 1 e 2.

